



Da settembre Vercelli naviga gratis

Il Comune garantirà la connessione libera in centro: «Se siamo in ritardo è colpa della burocrazia»

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

Vi piace chattare con gli amici, navigare su Wikipedia o organizzare le vacanze estive on-line ai piedi del Cavour? Le recenti novità sulla liberalizzazione del wi-fi, contenute nel decreto del Fare, potrebbero rendere la vostra «vita digitale» molto più semplice. D'ora in poi gli esercenti non dovranno più richiedere l'identificazione dell'utilizzatore che accede alla loro rete wireless, che finora è avvenuta tramite username o password. Wi-fi libero per tutti, in pratica, senza la necessità di chiedere l'autorizzazione al titolare del negozio o del bar.

Ottime notizie per chi viaggia costantemente con smartphone, tablet e notebook. A patto, però, di riuscire a scovare le reti wireless: al contrario dei paesi nordici, dove è ormai la prassi trovare reti in ogni angolo della strada, in Italia - e del resto anche a Vercelli - sono ancora pochi gli esercizi commerciali che offrono un servizio del genere. Ma qualche novità potrebbe arrivare a settembre, quando salvo sorprese vedrà la luce l'ambizioso progetto del Comune per la copertura del centro con una grande rete wi-fi a disposizione di cittadini e turisti: i lavori proseguono, assicura l'assessore comunale ai Sistemi informatici, Massimo Materì, nonostante la burocrazia.

Esistono però alcuni «precursori» del wi-fi libero e a disposizione di tutti: la libreria Mondadori, per esempio, all'angolo tra corso Libertà e corso Cavour. Ancora prima dell'inaugurazione, avvenuta un anno e tre mesi fa, si stavano già installando le antenne per il segnale wireless. «Ormai è uno strumento fondamentale - osserva Alessandro Barbaglia, della Mondadori - i clienti arrivano in negozio e cercano i titoli su



Pochi locali sono attrezzati. A sinistra una ragazza si connette con il portatile dal dehors della Mondadori, sopra Orti.ca «Offriamo un servizio in più ai clienti» (FOTO GREPPI)

internet, oppure gli studenti vengono a studiare nel dehors». La pensano allo stesso modo le titolari di Orti.ca: appena aperto il locale, a dicembre, hanno reso gratuito l'accesso ad internet. «Viene usata dai ragazzi per scrivere la tesi, o dai lavoratori in pausa pranzo», spiegano Lucilla Cagnoni e Anna Ferrarotti.

E se la Fipe-Ascom accoglie con soddisfazione la liberalizzazione del segnale wireless

(«è un'occasione per il turismo», sottolineano), c'è grande attesa per il progetto «Wi-fi Italia», che prevede la copertura di molti edifici pubblici di Vercelli con antenne, in modo da diffondere una rete internet gratuita sul centro città, per la gioia di commercianti, cittadini e turisti: «La settimana scorsa abbiamo effettuato i sopralluoghi sugli edifici - spiega Materì -, e abbiamo stilato il bando di gara. Ora bisogna solo combattere contro alcune lungaggini burocratiche: ma a settembre il wi-fi potrebbe essere già pronto». Intanto la Telecom comunica che è in arrivo su Vercelli la tecnologia 4G che permette di scaricare dati a una velocità ancora più elevata.

LA RIVOLUZIONE Antenne sugli edifici pubblici: «Occasione anche per il turismo»

In autunno diffusione capillare nelle frazioni

Scopello, Varallo e Alagna L'avanguardia è in Valsesia

MARIA CUSCELA
VARALLO

I centri turistici della Valsesia da mesi hanno puntato sul wi-fi gratuito. Il primo a credere a questo sviluppo è stato Scopello proponendo un sistema connesso a una rete di ponti radio privati che supportano anche le immagini della video sorveglianza, che al momento funziona solo in alcuni punti del paese.

Anche a Varallo il Comune ha voluto rendere fruibile in maniera gratuita la rete a visitatori e residenti nel centro storico (per esempio in piazza Vittorio) e al Sacro Monte.

Ad Alagna la copertura con accesso libero al wi-fi funziona digitando la password «ospite» o «guest» per gli stranieri, è già un dato di fatto nella zona della partenza della funivia, della chiesa, lungo la via centrale e nei dintorni del municipio. «Ma tutto è già



I turisti «navigano» a Varallo

predisposto, a partire dall'autunno, per incrementare il sistema anche nelle frazioni alte - spiega il vice sindaco Roberto Veggi -. In agosto proveremo a diffondere il wi-fi gratuito in maniera ancor più capillare tra i turisti, installando antenne anche all'interno degli alberghi, che potranno dare un ulte-

riore servizio ai propri clienti. Per evitare il sovraccarico della rete imposteremo limitazioni per non far scaricare canzoni o video, magari con un periodo massimo di mezz'ora con uno stop di almeno cinque minuti tra una connessione e l'altra. Se è vero che i villeggianti italiani si affidano sempre più numerosi a contratti vantaggiosi con gli operatori telefonici, a usufruire del wi-fi gratuito sono soprattutto quelli stranieri che hanno l'abitudine di ricercare in internet strutture alberghiere e ristoranti.

Una svolta per la media e alta Valsesia l'ha portata Angelo Dago, in qualità di vice presidente della Comunità Montana, che dopo una ricerca durata anni, ha siglato tempo fa un accordo con l'azienda di telecomunicazioni Ngi attraverso Eolo, che ha permesso a privati ed enti pubblici il collegamento veloce.

E IN ALTRI 5 PAESI

Crescentino banda larga entro l'anno

Entro la fine dell'anno sarà attiva la banda larga in città e nelle frazioni. L'annuncio è dell'assessore comunale, Gabriele Massa. Il progetto è realizzato con un accordo con il laboratorio «XemLabs» del Politecnico di Torino, e i comuni di Verrua Savoia, Fontanetto Po, Lamporo, Brusasco e Cavagnolo. Il primo degli step per portare la banda larga a Crescentino è la realizzazione della rete di ricezione: «L'appalto per questa tranche di lavori - spiega Massa - è stato aggiudicato a settembre saranno realizzate le 5 stazioni radio base». Il secondo passo sarà quindi l'apertura degli hot spot in città e nelle frazioni: nelle centrali via Roma e Mazzini il progetto sfrutterà le linee delle luminarie natalizie. «Questa seconda fase - aggiunge Massa - è finanziata con i fondi Scanzano dello scorso anno e, con l'assessore Taverna, stiamo decidendo le attività correlate da avviare in campo ambientale come ad esempio la rilevazione del livello del Po sfruttando il wireless». L'ultima fase riguarda il funzionamento delle telecamere sul territorio utilizzando la rete. «L'intenzione del Comune - conclude Massa - era inaugurare il primo spot entro la fine dell'estate, ma considerati i tempi tecnici direi entro la fine dell'anno sicuramente. Un sistema innovativo, in altri comuni è stato attivato il wi-fi ma non con una copertura capillare come quella che avrà Crescentino». (L. D. C.)